Anno XXIX. Sabato 19 Agosto 1876 N. 192.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE RIFORME A PRECIPIZIO

Abbiamo dovuto notare altra volta la grande smania che agita parecchi cervelli dacchè il ministero presente si è costituito. Ci sono dei giornali che tanto avidamente agognano riforme vaste, complete, universali, da far venire il capogiro a chiunque per poco si renda conto delle grandi difficoltà che accompagnano anche la decima parte di quelle che si dicono vitali, indispensabili.

Ci sono molte e buone spiegazioni di questa febbre riformista. Prima di tutto bisogna mettere la presunzione di certuni, i quali credono che con una legge *omnibus* di pochi ma netti e ricisi articoli si possa da un momento all' altro, e senza gravi inconvenienti, anzi con beneficio sommo della nazione, distruggere una intiera legislazione e sostituirvi un ordinamento nuovo. Chi crede la cosa tanto agevole ha una fiducia sconfinata nella potenza mirabile de' suoi concepimenti ideali, e non si cura d' indagare se picchiando con tutta forza sugl' ingranaggi della macchina che ora dà il movimento allo Stato fino a ridurla in pezzi, sia dato di sostituirle lì per lì un congegno il quale accoppi la efficacia alla semplicità.

Un' altra genesi di queste tendenze è poi da ricercarsi nello spirito eccessivamente novatore di certi messeri, pei quali il non aver mai riposo è condizione di massima felicità per un popolo.

Se non che, giova il vedere quando si è proceduto colla impazienza che anima costoro.

L' indagine non è laboriosa, perchè gli esempi storici vengono alla mente in numero prodigioso, e non vi è nemmeno il bisogno, di enumerarne qualcuno, tanto sono essi notorj.

Tutte le volte che una forma di governo vien distrutta, si vede questo lavorìo instancabile, che consiste nel distruggere il vecchio e nell' introdurre ordini nuovi. Del resto, anche il Macchiavelli dà per questi casi il consiglio di fare grandi novità, purchè esse non sieno di tal natura da crear pericoli al nuovo reggimento, in quanto troppo stuonino coi costumi e colle idee della generalità dei cittadini.

Ed i rinnovamenti su larga scala si fanno altresì quando avvengono le restaurazioni. Anche allora vi è un desiderio ardente di annientare le tracce degli sperimenti che si erano fatti poco innanzi, per rimettere in vigore la legislazione vecchia, e con essa ripristinare il sistema politico e amministrativo che sembra ai reduci l' emanazione più pura della sapienza civile.

Noi comprendiamo dunque benissimo la foga novatrice in quei casi speciali; ma, diciamo il vero, non possiamo intenderla di leggieri in Italia in questo momento.

In Italia non è avvenuto un cambiamento di forma di governo. Un ministero è succeduto ad un altro, ma rimane ferma, incrollabile, la legge fondamentale dello Stato. Può dunque esser questione di programmi più o meno larghi in ordine a qualche parte dell' amministrazione ed anco della politica interna ed estera, ma sempre dentro certi confini Perciò un ministero nel regime parlamentare ha ragion di succedere ad un altro quando in una sola questione di qualche importanza si faccia chiaro che ha per sè il voto della maggioranza del paese; e la soluzione di quella medesima questione può essere il perno della sua esistenza. Ma quando mai si è veduto che l' alternarsi dei partiti al potere in Inghilterra abbia prodotto le smisurate aspettazioni onde si pasce la fervida fantasia dei dottrinarii che pullulano in Italia?

Dacchè la penisola ha conseguita l' unità politica, è un fatto nuovo la formazione di un ministero completamente di sinistra. Ed ecco perchè taluni, invece di scorgere nel 18 marzo una fase del normalissimo svolgimento della vita costituzionale, ci vogliono vedere qualche cosa di rivoluzionario, considerando la presente Opposizione non già come un partito che in date eventualità possa legittimamente ricuperare il governo dello stato, ma come una oligarchia debellata, la quale non deve più rialzare il capo.

Oh, in verità, certi apostoli del liberalismo sono pur compassionevoli!

Costoro, trovandosi nelle terre promesse, attribuiscono questo fatto ad un prodigio, o credono che il 18 marzo non sia già unicamente un semplice cambiamento di ministero, ma la inaugurazione di un nuovo periodo storico della penisola, e di tale importanza che debba consacrargli un capitolo qualche futuro Denina. Di qui la grave foga del pretendere che tutto si rinnovi.

Intanto, l' on. Depretis ha voluto

APPENDICE

UN PO' D' ARITMETICA
PER BONDENO

Stellata 18 Agosto 1876.

Qualunque ferrarese che si curi del bene della sua patria non ignora la condizione speciale delle terre di Bondeno e niuno di essi può disconoscerne la fertilità grandissima di spesso paralizzata dalle acque stagnanti causate dalle pioggie e dal trapelamento della fossa mantovana e dall'argine del Campo. Orbene, essi sanno come il comprensorio di Bondeno sia serrato in gran parte dagli argini, sinistro del Panaro, destro del Po, ed a tramontana da quello destro della fossa mantovana ed il Campo. — Le acque trapelate dalla fossa e cadute dal cielo si raccolgono nei fossi, che di frequente insufficienti a contenerle, sorvallano i margini ed allagano le campagne. Se il Po ed il Panaro, che sono il loro ricettacolo, hanno il pelo d' acqua inferiore, si aprono le saracinesche rispettive ed i ricolti sono salvi, se al contrario il pelo è superiore, le saracinesche rimangono chiuse ed il ricolto va perduto.

Nei tempi passati e più precisamente all' epoca Napoleonica, il pelo d' acqua del Po nella stagione primaverile si mantenne per tanti anni così alto da esigere un lavoro colossale.

Il lavoro fu principiato e non finito. Dopo la caduta dell' imperatore e specialmente in questi ultimi anni, le acque si ritirarono in modo da ritenere che non ci fosse più bisogno d' un rimedio così dispendioso ed il ritiro fu tale da incoraggiare i possidenti a migliorare di molto le loro terre, non che da ingrossare le tasche agli affittaiuòli, che ottenendo abbondanti ed eccellenti ricolti, portarono di conseguenza più alto il prezzo d' affitto ed il valore delle terre. Ma ahimè! la rotta del 1872 ci ricondusse agli spettri ed ai dolori del passato non che a tentare un qualche possibile rimedio. Ed il progetto del taglio della Botte comparve ai Bondesani collo splendore dell' epoca e della mente che lo ha concepito, ed in tutta la sua grandezza. Ma l' attuazione come ottenerla? E qui si presentano alcuni scogli che non riconosciuti o non apprezzati, mantengono la mente in un illusione non solo inutile ma anche nociva. Difatti, il comprensorio di Bondeno è unico costituito in Consorzio e ciò significa che è anche unico a sostenerne l' intrapresa. Se il Mantovano e Modonese si trovassero compatti ed aspirassero con tutte le loro forze a tale conseguimento, per questo fatto solo, che mi sembra sperabile e possibilissimo, non sarebbero tolte le difficoltà. — Come convincere i possidenti delle terre sottostanti a ricevere (comprendo anche solo di passaggio) le acque che danno tanto tedio alle terre superiori? — Ma superata anche questa, dove si andranno a trovare i milioni necessari per effettuare l' impresa? Alcuni dicono dal governo; ed io soggiungo: sperate invano, perchè noi poveri derelitti aspettiamo ancora la sistemazione degli argini del Po dal giorno della rotta del mese d' ottobre del 1872. — Il governo oggi non può fare spese nuove e se potesse succhiarci il sangue, senza toglierci la vita, lo farebbe senza ritegno. Ci furon perfino negati dopo la promessa e nel momento del bisogno i due milioni concessi a titolo di prestito alla Provincia! Volete di più per convincervi? — Altri diranno per associazione ed anche qui le difficoltà non son poche, difficoltà che nella nostra Provincia esigono uno spazio di tempo non corto.

Tutti questi ostacoli sono per ora insuperabili e conducono spontaneamente, perchè di necessità, sopra un' altra via che si è quella dell' attuazione delle macchine fisse, sulla quale io intendo d' intrattenermi appoggiando il mio argomento alle due prime operazioni dell' aritmetica.

La maggior parte dei possidenti Bondesani dopo il terribile disastro del 1872 si erano radunati per conciliarsi sul modo di ottenere l' applicazione di questo rimedio ed erano oramai addivenuti ad utile conclusione quando per un consiglio (che io oso chiamare funesto perchè esagerato) di persona autorevole fu ritenuto: doversi dichiarare la utilità dopo studii ed indagini più accurate.

Il motivo della sospensione era il trapelamento delle acque mantovane e modonesi che avrebbero reso quasi inutile il lavoro delle macchine. Adunque il rimedio consisteva nella sistemazione degli argini che le sostengono. Lavoro che fu oggi preso in considerazione perchè

conformare il suo programma di Stradella. È forse questo in armonia colle velleità di coloro che sono più ministeriali dello stesso ministero? Non ci pare.

Allorchè l'attual presidente del Consiglio dei ministri pronunziò quel discorso che ora conferma, chiunque lo lesse dovette riconoscere che dei propositi i quali potessero dirsi addirittura nuovi ce n'erano pochissimi. Nel suo complesso, era quello un discorso che avrebbe potuto pronunziare più di un deputato di destra, purchè schiettamente liberale. Anzi, tanto ciò è vero, che alcuni non ommisero di notare essere ben lieve la differenza di programma che passava allora, almeno in genere, fra il partito dominante e l'opposizione.

Ed ora? Ora le cose rimangono nel medesimo stato. Ci sono è vero i barbari che vorrebbero correre a briglia sciolta senza conoscere le strade, calcolando che tutte le vie conducono a Roma; però le riforme, specialmente se di molta importanza, non si improvvisano; e noi crediamo che i ministri, i quali sono i giudici più competenti intorno a ciò che loro meglio convenga, non vorranno riscaldarsi tanto la testa coi furori dei riformisti, pensando che la sentenza *Festina lente* ed il proverbio « chi va piano va sano » non sono una invenzione dei loro avversari, ma il risultato della esperienza dei secoli.

I ministri vorranno naturalmente attuare il loro programma; un programma di cui l'Italia non ha ragione di spaventarsi, perchè non seconda gli spasimi dei radicali; ma capiranno che per riformare bene e costruire un solido edificio non bisogna dar retta ai sognatori, i quali vorrebbero proprio fare in un *fiat* delle riforme a precipizio, perchè non si abbia a dire del presente ministero che *incidit in foveam quam fecit.*

(*Gazz. Livornese*).

Notizie Italiane

ROMA 18 — Leggiamo nell' *Italia Militare:*

Sappiamo che S. M. ha firmato il decreto per le seguenti promozioni nell'arma di cavalleria: 1 a tenente colonnello; 1 a maggiore; 5 a capitano.

— Con R. decreto il tenente colonnello commissario Musso venne chiamato al posto di capo divisione al Ministero della guerra.

— Questa mattina ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio dei ministri, onor. Depretis.

TORINO 18. — Ieri a un'ora pom. il Re è partito alla volta di Sant'Anna (Cuneo) e sarà di ritorno a Torino il giorno 24 corrente.

Credesi che il ricevimento degli ambasciatori dell'imperatore del Marocco avrà luogo il 25 corrente.

Eccettuato il pranzo di gala di Corte, il programma delle altre feste non è ancora definitivamente stabilito.

È certo che il Re ricambierà i doni dell'imperatore del Marocco con preziosi regali.

LIVORNO — Fra alcuni giorni, nel porto di Livorno avrà luogo un interessante e curioso esperimento. Si proverà una nave sottomarina inventata dal prof. Gennaro Roggiero di Genova, direttore della R. Scuola tecnica di Viterbo.

Il problema della navigazione sottomarina sarebbe pienamente risolto dalla nave costruita dal signor Roggero, potendo essa rimaner sott'acqua giorni e mesi, essendo anche provvista di una macchina per la fabbricazione dell'aria respirabile.

Il signor Roggero fece già un esperimento a Roma, e il professor Blaserna di quell'Università se ne dichiarò soddisfattissimo.

BOLOGNA — Davanti alle Assise di Bologna è incominciato da 3 giorni l'omai celebre processo Mantegazza. I capi d'accusa sono 35 tra *fals truffe* e *contraffazioni* di sigilli: quello più importante è la falsificazione del mandato di procura di S. M. il Re, nel qual atto trovansi falsificati il timbro e la firma del console inglese a Firenze.

I testimoni sono 43, 32 dei quali di accusa e 11 a difesa.

Fra i testimoni dell'accusa si notano il comm. Aghemo, il comm. Balduino, il fratello del defunto Rattazzi, il colonnello Bagnasco, il duca Melzi, il sindaco di Milano conte Belinzaghi, il signor Colnaghi console d'Inghilterra in Firenze, l'avv. Polli, il conte Gommi, il signor Ridolfi, l'ingegnere Ferlini, il signor Sani direttore della Banca popolare di Bologna, il signor Barigazzi direttore della Banca dell'Emilia, il signor Sacerdoti agente di cambio, ed altre notabilità finanziarie e di corte.

Si è notato con molta sorpresa che la Banca popolare principale, interessata per lo sconto delle lire 200,000 è stata la sola ad astenersi dall'entrare in accusa.

Notizie Estere

GUERRA D'ORIENTE Continua sempre lo stesso silenzio e la stessa inazione da parte dei Turchi. In luogo di approfittare della vittoria e di tentare un colpo rapido ed energico contro la valle della Morava, i flemmatici turchi lasciano tempo ai Serbi di riaversi dallo sgomento causato dalle recenti gravi sconfitte, di riorganizzare le disordinate loro milizie e di sbarrare con buoni trinceramenti il passo delle due valli secondarie, che immettono nella maggior valle della Morava.

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che vi furono alcune piccole scaramuccie nella direzione di Nissa, e nulla più.

— Un telegramma della *Stefani* ci annunzia che gl'insorti bosniaci, comandati da Despotovics, sconfissero i Turchi e s'impadronirono di Petrovac. Un dispaccio del *Cittadino* però limiterebbe il fatto alle proporzioni che i Serbi abbiano costretto i Turchi a ritirarsi alla cittadella; il che i Serbi si siano però impadroniti della città.

Questo fatto avvenne nella parte occidentale della Bosnia, verso i Confini militari austriaci e la Dalmazia, dove da gran tempo i Turchi hanno lasciato libera la mano agl'insorti, ritirandosi nei luoghi fortificati sicchè da tempo Kucani-Vakuf, Kamengrd, ed altre città furono occupate dagl'insorti.

INGHILTERRA — Il *Times* pubblica un dispaccio da Shangai annunziante che il ministro plenipotenziario in China, ha inviato il suo *ultimatum* a Pekino, col quale chiede formalmente al governo di dare soddisfazioni all'Inghilterra, riguardo agli oltraggi onde furono fatti segno i sudditi inglesi a Junan.

AUSTRIA UNGHERIA — I due imperatori sono partiti da Gastein: l'imperatore Guglielmo di Germania partì il giorno 11 per Beyseut salutato da clamorose dimostrazioni da parte dei bagnanti e della popolazione del luogo; l'imperatore Don Pedro del Brasile partì il giorno successivo per recarsi egli pure a Beyreut e quindi a Copenaghen, Stoccolma e Pietroburgo.

Verso la fine di agosto ritornerà a Gastein a riprendere la imperatrice.

TURCHIA. — Il sultano Murad V, scrive la *Correspondance Orientale*, fa giornalmente escursioni sul mare. Tali escursioni gli furono consigliate dai medici che in tal guisa sperano di poter ottener una salutare reazione sul sistema nervoso fortemente scosso del loro paziente; le crisi diminuiscono di frequenza e d'intensità. Una notabilità medica di Vienna è qui arrivata domenica scorsa per esaminare l'ammalato ed esporre il suo parere sulla possibilità o no d'una radicale guarigione della grave malattia da cui è afflitto il sultano.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 conteneva:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia.

Convenzione fra l'Italia e il Belgio per la reciproca comunicazione degli atti dello stato civile concernenti i rispettivi connazionali.

Nomine e promozioni sulla Proposta del ministro della guerra.

— E quella del 17 portava:

R. decreto col quale sono abolite le denominazioni dei vari gradi del corpo sanitario della regia marina e vengono sostituite altre denominazioni più conformi ai gradi militari effettivi conferiti ai medici della marina stessa.

Cronaca e fatti diversi

Giury drammatico italiano. — Oggi il Segretario Generale di detta Istituzione sig. prof. Gius.pp. Soldatini raccoglierà i membri già nominati del Giury per costituirli definitivamente in Sezione. — Noi ci affretteremo a pubblicare i risultati di tale adunanza e faremo conoscere i nomi de' componenti la sezione medesima — Sarà pubblicato anche lo Statuto del Giury drammatico che l'illustre cav. Alamanno Morelli, benemerito dell'arte e de' suoi cultori, ebbe il felice pensiero d'iniziare ed istituire, non per vana gloria, ma per vero amore al *Teatro italiano* e per contribuire anche con questo mezzo alla tutela della dignità della gran Patria comune.

Esposizione campionaria di prodotti nazionali relativi all' abbigliamento femminile. — Il Comitato ordinatore di detta Esposizione, è in obbligo di prevenire chiunque possa avervi interesse che la Esposizione suddetta è prorogata. Con

---

reclamato dalla necessità. Ora io dico: Posto riparo a questo inconveniente vorrete voi rimanere tuttogiorno colla spada di Damocle sul capo? Permetterete voi che lo stagnamento delle acque vi decimi il ricolto e le persone? io ho convinzione che non rimarrete più oltre titubanti, perchè troppo positivi e troppo serii siete nei vostri conti e troppo palese è per Voi e per tutti la differenza che passa tra il sommare ed il sottrarre — L'uno vuol dire aumento di produzione, l'altro vuol dire diminuzione di lavoro — L'uno vuol dire ricchezza, l'altro miseria — L'una vale igiene, l'altra epidemia di febbri. Difatti, posto che il trapelamento possa togliersi colla sistemazione degli argini e ciò dichiara possibile ogni esperto ingegnere, vediamo quanto si vada perdendo conservando l'attuale stato di cose. I conti non li farò rimontare al passato, sufficiente argomento ne dà il vigente anno.

Di cui la primavera era rigogliosa, pregna di vita e ricca di fecondazione; ogni modesto ed attivo agricoltore godeva nel vedere la fioritura della semente, allargava il cuore alla speranza e potea dire fra se: quest'anno se la continua così, certo rimedierò a qualche intrico — Il povero uomo per tutto il mese di Maggio fu colpito nelle sue terre da una pioggia così dirotta e continua da fargli correr per la mente il diluvio, ed il Po così pieno d'acqua da convincerlo della vanità della sua speranza, poichè unica probabilità eravi di salvare il ricolto. I maggiori possidenti si sono in fretta radunati ed hanno voluto tentare colle macchine a sfiaratore se fosse possibile un piccolo vantaggio — che ottenuto un impetuoso ed abbondante acquazzone di subito distrusse. Adunque per non aver avuto sfogo le acque nel Pò, Burana Pilastri, gran parte di Bondeno e Stellata hanno perduto il ricolto — Se ci fossero state le macchine fisse ogni danno sarebbe stato distrutto? Si o signori, perchè una macchina della forza di 60 cavali è riconosciuta dagli ingegneri più esperimentati capacissima di esportare le acque del comprensorio di Bondeno nel Po in pochissimo spazio di tempo. Pensate adunque che questa lavorerebbe senza tanto apparecchio e perdita di forza ad ogni opportunità — La spesa di sua costruzione e sistemazione la fanno ascendere a Lire 500000; la perdita del ricolto solo nella canepa la si può calcolare, senza tema di esagerare all'incirca 3 milioni. Quest'anno adunque se foste stati previdenti avreste collocate le macchine, ed incassato due milioni e mezzo.

Nè questi calcoli sono astrusi e degni di persone egregie, ognuno li capisce, quando s'intende capisca la somma e la sottrazione — E s'intende ancora che le perdite furono causate dalla sovrabbondanza delle acque, perchè ne' terreni altissimi, nei quali l'acqua non giunse a paralizzare la forza vegetativa della radice havvi canepa della migliore — E i fieni maggienghi che si son perduti — o gli alberi e le viti che si son disseccati — e la spesa a mantenere il bestiame e fino a Giugno inoltrato — e i lavori campestri e la coltivazione delle terre a frumento, che si son dovute trascurare? Nè qui sta il tutto, chè le acque nel ritirarsi emanano tali miasmi pestilenziali da rendere il colono e l'operaio a mercede giornaliera malaticci e sofferenti per le febbri che li assalgono — Nè crediate, benigni lettori, che ingigantisca il danno, chiamate i medici e chiaritevi del vero. Venite mal riparati a passeggio in queste parti e se il puzzo delle esalazioni e l'aria malsana non vi baglieranno la salute potrete dirvi fortunati — I quali danni si possono evitare colla collocazione delle macchine fisse.

E lo dico e lo sostengo con ferma convinzione a quelli che ancora si ostinano a ritenerle inefficaci, che la Dio mercè, sono di molto scemati di numero e si segnano a dito. E non può essere altrimenti, difatti chi può negare i prodigi che esse hanno operato? — A Baura i possidenti le salutano come salvatrici; a Codigoro donano un'estensione triplice di quella del comprensorio di Bondeno alla tanta Agricoltura; su quel di Roma il principe Torlonia asciuga il lago Fucino e forma fertilissime possessioni; nei paesi Bassi, in Francia, in Inghilterra sono riconosciute ed adoperate come mezzo di ricchezza inesauribile. Nè gli industrianti e possidenti che ne fan uso son persone da poco; essi sono tutti brava gente ed

nuovo avviso il Comitato farà nota l' epoca fissata per la Esposizione.

Teatro Tosi Borghi. — *La Straniera* di Dumas fils, venne accolta con entusiasmo dal pubblico. La Tessero-Guidone, la Casilini, il Morelli, il Privato, il Vitaliani ed il Biagi vennero ripetutamente chiamati all' onore del proscenio. Lo sfarzo degli abiti e dei scenari non potea essere più splendido e decoroso. Quanto al merito letterario di questo dramma ne parleremo in un prossimo numero.

Noi abbiamo giusto motivo per credere che tale entusiasmo aumenterà ancora per gli altri lavori nuovi, in particolare *La Messalina* del Cossa e *Le Due Orfanelle* de' signori Hennery e Cormon. — Questo dramma dove la passione e il patimento sono sviluppati a un grado massimo, destò fanatismo ne' due mondi. In America fece la fortuna di molte imprese, e molti egregi artisti vi consolidarono la loro fama. Tradotto in molte lingue, dappertutto ebbe accoglienze entusiastiche. A Parigi fu rappresentato per ben 400 sere.

La Compagnia Morelli, che ne ha l' assoluta privativa per l' Italia, a Livorno e a Firenze lo rappresentò per molte sere di seguito, ognora più appagando il gusto e desiderio del pubblico — Della *Messalina* non occorre parlare, mentre tutti sanno le accoglienze che ebbe nelle principali città d' Italia dove fu rappresentata.

Stasera la nuova commedia: *Il Processo Veauradieux*, non potrà a meno di appagare e divertire completamente.

Siam certi che i Ferraresi ricorderanno per molto tempo questa stagione, la cui memoria andrà sempre associata alla distinzione della Compagnia Morelli.

Pubblicazione. — Si è pubblicato in Roma il N. 33, anno III, del *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade ferrate* e contiene le seguenti materie:

SOMMARIO. — Le Bonifiche in Italia — La ferrovia Eboli-Reggio — Le ferrovie e la difesa dello Stato — Relazione della visita fatta dagli allievi ingegneri del terzo corso della R. Scuola di applicazione di Torino al traforo di San Gottardo ed alla ferrovia a dentiera sul Righi, come esercitazione pratica di macchine a vapore e ferrovie — L' Esposizione di Filadelfia — Le ferrovie in Europa e in America — Ferrovie — Notizie e progetti di lavori — Notizie diverse — Nostre informazioni — Rivista finanziaria settimanale — Bollettino degli appalti.

Presso la libreria Bartolucci Pistelli, all' angolo di via Giovecca, si trova vendibile al prezzo di centesimi 50, un elegante opuscoletto contenente la biografia dell' illustre artista sig. *Adelaide Tessero-Guidone*, scritta dal Prof. Giuseppe Soldatini, autore degli *Studi sulla Declamazione*, ecc. — V' è unito il ritratto della biografata, disegno del celebre *Nicola Sanesi*. Chi non vorrà farne l' acquisto?

Accidente ferroviario. — Domenica scorsa alla stazione ferroviaria di Castel Bolognese avvenne un luttuoso fatto. Mentre che un *accendilume* voleva salire sul treno diretto proveniente da Bologna alle 6 40 pom. per compiere il suo ufficio, fu investito da questo treno e cacciato sotto la rotaia, ove terminò miseramente la vita fra lo spavento generale di tutti i viaggiatori. Il disgraziato, certo Rossi, ha lasciato la moglie e cinque figli.

---

attiva che sa ugualmente apprezzare il denaro, il tempo ed il decoro.

I quali vantaggi e le quali considerazioni se vorranno pacatamente pesare gl' interessati, sono certo che v' adopereranno con alacrità a conciliare la bisogna per rendere effettuabile il lavoro e me ne lusinga l' amore ch' essi hanno addimostrato al paese nell' accettare delle istituzioni improntate della maggiore utilità e d' amor patrio come la cassa di Risparmio, di anticipazione, il teatro, le scuole e la sistemazione delle strade.

Riservandomi in un prossimo articolo di dimostrare come le macchine siano ugualmente utili anche operando il taglio della Botte, come esso lavoro sia unicamente dei Bondesani e per i Bondesani, chiudo questo mio debole eccitamento augurandomi che possa essere interpretato coll' amore.

STEFANONI FERRANTI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Agosto

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zeni Angelo di Coccomaro di Focomorto, di anni 7 (difterite) — Casazza dottor Luigi di Ferrara, di anni 71, possidente, celibe (paralisi polmonare) — Bellinelli Giustina di Ferrara, di anni 83, vedova di Veronesi Bernardo (bronchite capillare acuta).

Minori agli anni sette N. 2.

18 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot 3

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Canella Matilde di Ferrara, di anni 73, moglie di Gusmuti Giuseppe (carcinoma del fegato) — Tassinari Marianna di Ferrara, di anni 79, vedova di Cotignoli Luigi (tabe senile — Ascoli Emma di Ferrara, di anni 9 (difterite).

Minori agli anni sette N. 3.

Un Medico già stato condotto in paesi di campagna, trovandosi ora disponibile, assumerebbe interinalmente qualche condotta od in Provincia o fuori: l' indicato esercente è reperibile alla Farmacia Perelli detta *la Contrina.*

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18 — *Belgrado* 17 — Ieri l' altro 5000 turchi attaccarono le posizioni dei serbi presso Jankova. Dopo sanguinoso combattimento i turchi furono respinti da Artics.

I serbi mantengono le posizioni sul territorio turco.

Costantinopoli 17 — Il Consiglio incaricato d' elaborare il programma delle riforme si costituì sotto la presidenza di Server Pascià.

I giornali pubblicano un proclama della Porta ai serbi che li invita a sottomettersi, e dichiara che la Porta considera come suoi figli tutti i sudditi cristiani e mussulmani senza distinzione, e vuole soltanto punire quei serbi che presero le armi contro essa, ma proteggerà i pacifici abitanti.

Sono stati dati gli ordini opportuni ai comandi militari perchè tutelino la vita ed i beni dei serbi che si sottomettono.

Londra 18. — Il corrispondente del *Daily News* da Filippopoli dice che il rapporto turco sulle crudeltà di Bulgaria contiene delle falsità.

Il corrispondente descrive dettagliatamente le orribili crudeltà che commettono ora i turchi, e che le autorità sono impotenti ad impedire.

Dice che il paese si trova nella miseria e nell' anarchia.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17	18
Rendita italiana . .	75 90	75 90 n
Oro.	21 64	21 62 5
Londra (3 mesi) . .	27 20	27 12
Francia (a vista) . .	108 20	108 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	796 — n	796 — n
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1980 — »
Azioni Meridionali. .	331 — »	— —
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	920 — »	920 — »
Credito mobiliare. .	631 — »	633 — »

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza in Ferrara

AVVISO D' APPALTO

In esecuzione dell' art. 3 del R. Decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª) devesi procedere all' appalto della rivendita n. 28 nel Comune di Ferrara frazione di Ferrara via della Rotta nel Circondario di Ferrara nella Provincia di Ferrara e del presunto reddito annuo lordo di L. 1116. 41.

A tale effetto nel giorno 11 del mese di Settembre anno 1876 alle ore 2 pom. sarà tenuto nell' Ufficio d' intendenza in Ferrara l' asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di Vendita in Ferrara.

Gli obblighi e i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l' Intendenza di Finanza e presso l' Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L' appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell' ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all' Uffizio d' Intendenza in Ferrara e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l' annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di L. 111. 64 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L' aggiudicazione avrà luogo sotto l' osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell' aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell' Amministrazione.

Seguita l' aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall' art. 4 del Capitolato d' oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l' offerta d' aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d' appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ferrara il 14 Agosto 1876.

L' Intendente
LALOLI.

OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l' esercizio o della rivendita dei sali e tabacchi in base all' avviso d' appalto (data e numero) pubblicato dall' Ufficio d' Intendenza in sotto l' esatta osservanza del relativo Capitolato d' oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre.)

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto: N. N.
(condizione e domicilio dell' offerente)

AL DI FUORI

Offerta per l' appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di frazione di via

Regno d' Italia

Provincia di Ferrara — Circond. di Comacchio

MUNICIPIO DI MIGLIARO

AVVISO DI CONCORSO

Dovendosi provvedere col 29 prossimo Settembre alla condotta Medico-Chirurgica della 2.ª Sezione di questo Comune per Migliarino e Cornacervina con residenza in Migliarino si dichiara aperto il Concorso per giorni 25 dalla data del presente Avviso, entro il qual termine gli Aspiranti dovranno produrre in questa Segreteria Comunale oltre l' istanza in carta Bollata da Cent. 60 i documenti appresso descritti franchi di porto:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di buona condotta morale e politica della Giunta Municipale dell' ultima sua residenza e domicilio.
3. Stato di Famiglia.
4. Fedina Criminale in data recente.
5. Attestato medico di sana costituzione fisica.
6. Diplomi di Laurea e libera pratica in Medicina e Chirurgia.
7. Tutti quei documenti atti a stabilire la capacità.

La Condotta ha obbligo della sola presenza; e per questo viene corrisposto l' annuo onorario di L. 1800 pagabile in dodici appunti mensili posticipati di L. 150, oltre l' alloggio, indennizzato con L. 200 annue ed il pagamento delle visite in ragione delle stradale che dovrà percorrere sulle basi del Capitolato 26 Giugno 1874 il quale resta ostensibile in quest' Ufficio Comunale in tutte le ore d' ufficio.

Decorso il termine prefisso il Consiglio Comunale devenrà alla elezione, ed il candidato entrerà in impiego non più tardi dell' ultimo Settembre anno corrente e la nomina gli sarà partecipata almeno 15 giorni prima, decorsi i quali senz' effetto decadrà da ogni diritto.

Dalla Residenza Municipale
Migliaro 9 Agosto 1876.

Per la Giunta Municipale
IL SINDACO
Dott. ANTONIO MALAGÓ

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 33

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 11 al 18 Agosto 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	27	—	28	—
Formentone	„	16	50	17	—
Orzo	„	20	—	21	—
Avena	„	22	—	23	—
Fagioli bianchi nostrali	„	21	—	23	—
„ colorati	„	21	—	23	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	25	—	26	—
Riso cima	„	65	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	49	—	50	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	48	—
„ Indiano	„	40	—	44	—
Pomi	„	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471		—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	45	50	52	50
Paglia	„ 656. 76	19	75	23	50
Canapa senz' affari	Kil. 100	—	—	—	—
„ Scarto	„	78	24	79	68
Canaponi	„	75	34	78	24
Olio di Oliva fino	„	160	—	180	—
„ dell' Umbria	„	128	—	131	—
„ delle Puglie	„	118	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	22	—	23	75
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	9	50	11	50
„ dolce „ „ „	7	25	9	25
Pali dolci . . . il Cento	25	—	45	—
„ forti „	30	—	40	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
„ 2ª „ nostrani „	137	61	141	88
Vaccine nostrane „	137	61	144	86
„ di Romagna „	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	94	17
„ di Cascina „	86	93	94	17
Castrati „	101	42	115	67
Pecore „	91	17	108	62
Agnelli „	79	68	86	93
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 70 — Argento 108 50

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.